

*Alluvione, a Bologna solo briciole*

## Arrivano 347 mila euro “Ma servono 107 milioni”

Sono arrivati i primi soldi del commissario Figliuolo al Comune di Bologna. Si tratta di 346 mila e 800 euro per le spese urgenti sostenute dopo l'alluvione di maggio. Briciole rispetto al fabbisogno complessivo della Città Metropolitana che ammonta a 106,8 milioni di euro già spesi dai Comuni per ripristinare parte della viabilità. «Bene», dice Marco Monesi delegato del sin-

daco Lepore per la ricostruzione. «Speriamo si dia corso anche agli altri pagamenti, sarebbe una boccata d'ossigeno per i Comuni».

*di Baldessarro • a pagina 2*

# Le briciole di Figliuolo 347 mila euro a Bologna “Servono 107 milioni”

Sono destinati agli interventi più urgenti: è il 40% di quanto chiesto dal Comune Monesi, Città metropolitana: “Bene, ma non bastano. C'è ancora tanto da fare”

*di Giuseppe Baldessarro*

I primi soldi sono arrivati, ma sono briciole. Il generale Paolo Figliuolo ha aperto il portafoglio, e le reazioni sono a dir poco tiepide: «Bene, speriamo che dia corso anche ad altri pagamenti», dice Marco Monesi, delegato del sindaco Matteo Lepore, per gli interventi post alluvione della Città Metropolitana.

Ieri il commissario straordinario alla ricostruzione ha fatto accreditare nelle casse del Comune di Bologna 346 mila e 800 euro. Fondi destinati alle spese già sostenute da Palazzo d'Accursio per i lavori di somma urgenza eseguiti nei giorni immediatamente successivi a piogge e frane del 16 e 17 maggio scorso. Bene, ma non basta è la sintesi di Monesi. Ed è ovvio che sia così vi-

sto che si tratta del 40% di quanto chiesto dalla sola città di Bologna (la cifra complessiva è di 876 mila euro) e soltanto per le opere urgenti, necessarie per sistemare alla meno peggio le strade comunali sui colli.

Una goccia nel mare dei bisogni delle amministrazioni se si pensa che, a tre mesi e mezzo dalla devastazione, è arrivata poca cosa rispetto alla cifra complessi-



Peso: 1-3%, 2-38%

va spesa dai Comuni dell'area Metropolitana, per le opere di somma urgenza, che ammontano a 106,8 milioni di euro. Non è un caso che Monesi a commento della notizia aggiunga: «Se nei prossimi giorni si darà corso anche a questi altri pagamenti sarà una boccata d'ossigeno per i Comuni e gli altri enti che hanno sostenuto uno sforzo enorme per anticipare parte di queste cifre».

C'è da dire che Palazzo d'Accursio è stato il primo a presentare la documentazione per ottenere i ristori economici, mentre altre amministrazioni della provincia hanno impiegato qualche giorno (in alcuni casi qualche settimana) in più.

Tuttavia, il dato resta: quanto erogato è meno del 40% del fabbisogno per le urgenze. A cui, ricorda il delegato del sindaco Lepo-

re, vanno aggiunti «i risarcimenti a famiglie, imprese e aziende agricole, che hanno subito danni».

Per ora l'iter è ancora fermo e, dice Monesi, «aspettiamo che finalmente si sblocchi». Il generale Figliuolo assicura: «Il saldo avverrà successivamente, non appena il Comune ne avvanzerà richiesta». E aggiunge: «Questo primo finanziamento viene erogato a distanza di pochi giorni dalla firma dell'ordinanza pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e con la quale il commissario, già lo scorso 25 agosto, aveva fornito alle Regioni e ai soggetti attuatori tutte le indicazioni per procedere alla richiesta dei pagamenti per gli interventi prioritari per la messa in sicurezza del territorio e per garantire l'incolumità pub-

blica e privata in vista del sopraggiungere della stagione invernale».

I Comuni (quelli che non lo hanno già fatto) lavoreranno per recuperare i soldi indispensabili, in alcuni casi, a evitare la bancarotta. I dubbi però ci sono, e sono tutti legati alla reale liquidità di cui dispone Figliuolo e, soprattutto, ai tempi. Alle porte dell'autunno a Bologna e provincia non si dormono sonni tranquilli. La ragione, soprattutto per i municipi più piccoli, è anche economica. Trovandosi finanziariamente già sovraesposti in caso di necessità non sarebbero più in grado di far fronte ad alcun tipo d'intervento, neppure ai più urgenti.



Peso:1-3%,2-38%



**Gli scatti**

A sinistra il sindaco Matteo Lepore e qui a fianco il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario per la ricostruzione. Nella foto grande gli smottamenti sulla collina bolognese in via Caviola



Peso:1-3%,2-38%